

**COMUNITÀ**

Il Coordinamento Ambientalista torna a criticare il Ptc

«Un piano frutto di debolezze»

La zona delle Foci del Sarca, in territorio arcense, dove dovrebbe sorgere il nuovo Centro Velico

«L'approccio metodologico per la predisposizione del documento preliminare del Piano Territoriale di Comunità è frutto delle debolezze culturali e politiche esistenti». Torna a criticare il «disegno del territorio» dei prossimi cinquant'anni abbozzato dal Piano territoriale di Comunità (in sigla

Ptc) il Coordinamento ambientalista dell'Alto Garda e Ledro che raggruppa sotto la stessa sigla svariate associazioni quali Amici della Terra Alto Garda e Ledro, Comitato per lo Sviluppo Sostenibile, WWF e **Italia Nostra**. Nei giorni scorsi i rappresentanti delle suddette associazioni hanno avuto un incontro

«faccia-a-faccia» con i vertici della Comunità di Valle e i tecnici dell'ufficio di piano, incontro durante il quale i referenti del Comitato «hanno fatto presente la mancanza di una visione condivisa di quello che la nostra comunità e il suo territorio intenderà essere nel medio lungo termine sotto il profilo sociale, culturale, economico ed ambientale - si legge in una nota diramata ieri - Il documento preliminare si limita a descrivere alcuni dei temi emergenti per il futuro ma solo relativamente ad alcuni settori dell'economia alto gardesana trascurando gli scenari più complessivi sia sociali che economici. Un'approccio frutto delle debolezze culturali e politiche esistenti. Il Ptc - prosegue il Coordinamento -

costituisce un'opportunità unica per decidere insieme il futuro della nostra comunità e del suo territorio ed è per questo che è stato richiesto un diverso approccio culturale e un diverso metodo di lavoro che preveda la partecipazione, nel processo decisionale, oltre che dei portatori di interesse anche quella delle persone residenti. Nel prossimo futuro si dia corso quindi ad un vero percorso partecipativo».

Le associazioni ambientaliste, nel valutare positivamente il superamento della logica delle classiche zonizzazioni e lottizzazioni e la definizione degli ambiti territoriali indicati, **nutrono «forti critiche su alcuni progetti mirati e in particolare sul Centro Velico internazionale e**

Arca Village in fascia Lago nel terreno di proprietà dell'Amsa, l'insediamento di complessi sportivi (campo di golf a 27 buche?) in zona limitrofa al Biotope delle Marocche, la realizzazione dell'Hub nella zona Linfano (parcheggio interscambio P1), il parcheggio di attestamento sul lago a Torbole (parcheggio interscambio P2) e nelle altre parti del territorio. Questi progetti tendono a creare altrettanti «non luoghi» che snaturano irreversibilmente l'identità del nostro territorio». Prioritaria è invece l'implementazione del Distretto Agricolo che - conclude il Coordinamento - «a tutt'oggi, a distanza di più di cinque anni dalla sua promulgazione, non ha avuto alcun seguito».